



Decreto Dirigenziale n. 336 del 25/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO DI CASTAGNO DENOMINATO "V VADO DEL LUPO" NEL COMUNE DI PALMA CAMPANIA (NA)" - PROPONENTE COMUNE DI PALMA CAMPANIA (NA) - CUP 6454.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che con D.P.G.R. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 670702 del 12/09/2012, il Comune di Palma Campania (NA) - con sede in Via Municipio 74 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di *"Taglio di un bosco ceduo di castagno denominato "V Vado del Lupo" nel Comune di Palma Campania (NA)"*;
- b. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 714973 del 01/10/2012, il Comune di Palma Campania ha prodotto integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 104913 del 11/02/2013;

- c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, al gruppo istruttore costituito dal Dr. D'Alterio Giuseppe, dal Dr. Sabatino Francesco e dal Dr. Carfora Vincenzo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che nella seduta del 20/06/2013, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, ha deciso, fermo restando quando previsto all'art. 10 comma 3 L.R. 11/96 in assenza di PAF, di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a.1 effettuare il taglio a regola d'arte, riservando dal taglio n. 70 piante matricine per ettaro, di cui 20 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio;
 - a.2 scegliere le matricine tra le piante da seme o in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati distribuite più uniformemente possibile su tutta la superficie; la scelta dovrà tener conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza;
 - a.3 eseguire lo sgombero della tagliata entro il termine prescritto dalle vigenti *Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale* usufruendo delle esistenti piste di esbosco e in modo da non danneggiare il soprassuolo ed in particolare il novellame;
 - a.4 il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per anni sei dopo il taglio;
 - a.5 l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti prescrizioni di massima e di Polizia Forestale e di tutte le leggi e di tutti i regolamenti in vigore;
 - a.6 rilasciare modeste frazioni (non superiori al 5%) di soprassuolo ceduo non tagliate in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.) (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE);
 - a.7 il direttore dei lavori deve svolgere un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
 - a.8 prevedere il letto di caduta evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti;
 - a.9 riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*;
 - a.10 effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli;
- b. che il Settore Tutela Ambiente ha comunicato al Comune di Palma Campania l'esito della Commissione del 20/06/2013, così come sopra riportato, con nota prot. n. 576577 del 08/08/2013;
- c. che il Comune di Palma Campania (NA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 20/12/2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.

- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 20/06/2013, il progetto di "*Taglio di un bosco ceduo di castagno denominato "V Vado del Lupo" nel Comune di Palma Campania (NA)*", proposto dalla Comune di Palma Campania (NA) - con sede in Via Municipio 74 - fermo restando quanto previsto all'art. 10 comma 3 L.R. 11/96 in assenza di PAF e con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1.1 effettuare il taglio a regola d'arte, riservando dal taglio n. 70 piante matricine per ettaro, di cui 20 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio;
 - 1.2 scegliere le matricine tra le piante da seme o in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati distribuite più uniformemente possibile su tutta la superficie; la scelta dovrà tener conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza;
 - 1.3 eseguire lo sgombero della tagliata entro il termine prescritto dalle vigenti *Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale* usufruendo delle esistenti piste di esbosco e in modo da non danneggiare il soprassuolo ed in particolare il novellame;
 - 1.4 il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per anni sei dopo il taglio;
 - 1.5 l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti prescrizioni di massima e di Polizia Forestale e di tutte le leggi e di tutti i regolamenti in vigore;
 - 1.6 rilasciare modeste frazioni (non superiori al 5%) di soprassuolo ceduo non tagliate in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.) (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE);
 - 1.7 il direttore dei lavori deve svolgere un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
 - 1.8 prevedere il letto di caduta evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti;
 - 1.9 riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*;
 - 1.10 effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente Comune di Palma Campania (NA) - con sede in Via Municipio 74;
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.
5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio